ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Num. 49.
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI'
VENERDI'
26-27 Febbraio 1948
L. [illegible] (Spediz. in abb. postale)

Dopo l'avvento comunista a Praga

L'America si prepara a reagire

Attesa per le dichiarazioni di Marshall sull'invio di una energica protesta al governo Gottwald - Gli S. U. applicherebbero l'embargo ai materiali industriali destinati alla Cecoslovacchia e ai beni posseduti dai ceki in America

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

La formazione del nuovo Gabinetto cecoslovacco dominato dai comunisti, è considerata a Washington come un fattore decisivo per includere la Cecoslovacchia nel dispositivo economico, politico e militare dell'URSS in Europa. Per taluni osservatori gli attuali avvenimenti in Cecoslovacchia richiamano alla mente il colpo di mano nazista di nove anni fa, che costituì il preludio alla seconda guerra mondiale. Questo precedente pericoloso avrebbe dovuto, secondo quanto si dice a Washington, fare riflettere i comunisti, tanto a Praga quanto a Mosca. Al Dipartimento di Stato si attendono informazioni supplementari più precise prima di prendere posizione ufficiale di fronte alla soluzione della crisi cecoslovacca. Analogo è l'atteggiamento delle personalità più in vista. Tuttavia sembra fuori di dubbio che il Presidente Benes approvando la formazione del nuovo Gabinetto ha ceduto a pressioni ed a minacce. La partecipazione al Governo dei social-democratici, dei socialisti nazionali e dei cattolici non sarebbe che una concessione puramente tattica dei comunisti.

L'azione del Presidente viene giustificata poichè si pensa che egli abbia ceduto per evitare il peggio, cercando di frenare nella maggior misura possibile l'instaurazione di un regime totalitario che secondo gli americani non può tardare ad essere instaurato a Praga.

Nei circoli della capitale statunitense bene informati si ritiene probabile la pubblicazione di una « energica nota di protesta », che il Comitato Servizi Europei del Dipartimento di Stato invierebbe al Governo comunista di Gottwald a Praga.

Il presidente Bènes durante una recente manifestazione nazionale a Praga.

Bandiere a Praga

Bilancio dello scontro con gli studenti: due morti e quattro feriti - Continua l'epurazione - I "bracciali rossi,,

Nostro servizio particolare

Praga, giovedì sera.

Issate le bandiere su tutti gli edifici pubblici, la gente prende parte ai festeggiamenti che sono stati indetti in tutto il paese per dimostrare solidarietà con il nuovo regime. Invitando il popolo ad unirsi in queste manifestazioni, Radio Praga ha detto stamane: « Abbiamo inalberato le nostre belle bandiere in tutte le città, i paesi ed i villaggi della Cecoslovacchia per dimostrare la nostra soddisfazione e la nostra gioia al trionfo della giusta causa delle classi lavoratrici ».

Il Presidente Bènes ha due volte rinviato la sua allocuzione per radio intorno alla situazione attuale. Oggi finalmente egli parlerà.

Le prime vittime del nuovo regime si sono avute a tarda sera ieri fra gli studenti universitari, che in numero di qualche migliaio hanno cercato di raggiungere il palazzo presidenziale per protestare contro le innovazioni in corso. Secondo notizie non ufficialmente confermate la Polizia ha scaricato contro di loro le armi, uccidendone due e ferendone altri quattro.

Azione congiunta delle grandi Potenze?

Londra, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri Bevin ha annunciato ieri sera la reazione ufficiale britannica alla costituzione di un governo dominato dai comunisti in Cecoslovacchia dichiarando alla Camera dei Comuni: « Deploro la costituzione di dittature comuniste nei paesi dell'Europa orientale i cui popoli non sono stati consultati e le cui aspirazioni non sono state prese in considerazione ».

Preoccupazioni a Vienna

Vienna, giovedì sera.

Un diffuso senso di sconforto grava sulla capitale austriaca, dopo la notizia della costituzione del governo comunista in Cecoslovacchia.

Molta apparente cordialità negli ultimi incontri fra Ciano e Ribbentrop, ma tra i due ministri degli esteri esisteva già un irriducibile odio.

"CONFESSIONI,, DI VITTORIO MUSSOLINI

La rivolta di Ciano

Dall'incontro di Feltre alla drammatica seduta del Gran Consiglio - All'invito di lasciare il potere il "duce,, balzò sul genero, gridandogli pazzo di collera: "Vigliacco, mi tradisci anche tu. Ma giochi la tua testa, come tutti costoro!,,

Ecco cosa racconta Vittorio Mussolini dei giorni che seguirono « la pugnalata alle spalle della Francia », l'armistizio chiesto da Petain, il crollo del fascismo, la caduta e la tragedia di Ciano.

IV

« L'indomani della nostra dichiarazione di guerra alla Francia e all'Inghilterra, mi recai a Palazzo Venezia. Mi aspettavo di udir Ciano protestare contro i Tedeschi. Posava a Machiavelli e a don Giovanni. Gli piacevan le donne e faceva loro una corte serrata. Quanti scandali! Quante scenate tra lui e Edda!

« Dopo la nostra entrata in guerra, mi recai da Ciano, il quale mi disse: "I tedeschi cercheranno di giocarci un brutto tiro, ma non sarà tanto facile mettermi nel sacco".

Sensazionali arresti in vista per la rapina di Ghemme?

Due individui indiziati già fermati — Forse dei complici nella banca danneggiata

Novara, giovedì sera.

Le indagini della polizia sulla brigantesca rapina di Ghemme hanno portato al fermo di due individui indiziati. Benchè l'autorità inquirente mantenga in proposito il più assoluto riserbo, si è saputo trattarsi di due giovani residenti nella zona stessa di Ghemme.

La banda Cerrato domani alle Assise di Casale

Quattro torinesi fra gli imputati compreso il capo della gange - A stasera la sentenza nel "processo della cocaina,,

Casale, giovedì sera.

Il « processo della cocaina » è giunto ormai alla fase finale. Ieri, dopo le richieste di condanna da parte del Procuratore Generale Casalegno, gli imputati Bertaccioni e Parmigiani non apparivano troppo tranquilli.

Urto tra maggioranza e minoranza alla Confederazione italiana del lavoro

Nenni giudica Bènes un "democratico dell' 800,,

Roma, giovedì sera.

Il direttivo della Confederazione del lavoro ha ripreso questa mattina i lavori: si è subito delineato un urto assai grave tra le correnti di maggioranza e quelle di minoranza, composte da democristiani, repubblicani e socialisti autonomisti, a proposito dell'invito di partecipare al convegno che si terrà a Londra nei giorni 9 e 10 marzo tra tutte le organizzazioni sindacali interessate alla realizzazione del piano Marshall.

Truman pronto a rientrare a Washington

KEY WEST (Florida), giov. sera.

Dopo aver completato la sua visita alle regioni caraibiche, il Presidente Truman è giunto qui sul suo apparecchio privato alle 19.30 di ieri.

Cinque rivoltellate contro un vecchio

Bologna, giovedì sera.

Il prof. Monaco di Torino non aderì al Fronte culturale

Roma, giovedì sera.

Nessun attentato a De Gasperi

Roma, giovedì sera.

Noto professionista "sequestrato,, in Sicilia

Palermo, giovedì sera.

I sei modelli di donna 1947

La Principessa Elisabetta e Barbara Scott tra le campionesse di femminilità elencate da un istituto americano

New York, giovedì sera.

La principessa Elisabetta d'Inghilterra, Clara Booth Luce, Barbara Ann Scott, Judy Canova, la moglie dell'attore cinematografico Spencer Tracy e la giudice Camilla Kelly sono state definite « i più perfetti modelli di donne del 1947 » dal Centro Ricerche femminile.

Prime teatrali a Milano

IL PECCATO DI STELLA in una famiglia puritana

(DUE MONDI di Rose Franken)

Milano, giovedì sera.

Le donne commediografe sono rare, e si può dire che la storia della letteratura drammatica non ne tenga conto.

Raul Radice

gio cifrato, di cui ella ha certamente preso conoscenza. Mi è penoso, lo creda, come ministro degli Esteri del regno d'Italia, sapermi spiato nel mio stesso paese. Le chiedo di rispondermi in proposito".

«La risposta di Ribbentrop non si fece aspettare, e non avrebbe potuto essere più brutale. Eccola, testuale: "La sua polizia è male organizzata, e ho l'impressione che lei voglia distruggere l'amicizia italo-tedesca e la fratellanza di armi dei nostri due paesi".

«Ciano, ferito, non replicò.

«Mi è stato chiesto spesso in quale maniera Ciano sia stato «liquidato» da mio padre. Sin dal 1941, il conte Ciano era deciso a lasciare il suo posto a Palazzo Chigi. S'era recato una mattina dell'agosto di quell'anno a villa Torlonia e aveva chiesto a mio padre di dispensarlo dalle sue funzioni. Mussolini rifiutò: "Tu resterai con me, al mio fianco, checchè ne pensi Ribbentrop".

«Solo dopo la morte di mio fratello Bruno, ucciso provando un nuovo apparecchio da caccia, mi resi realmente conto dell'odio che esisteva tra Ciano e Ribbentrop. Un giorno mio cognato mi confidò:

«"Ci spaccheranno tutti, gli uni dopo gli altri... L'alleanza da noi fatta con la Germania è un'alleanza col diavolo. Dubito che il duce possa fare marcia indietro. E' preso nell'ingranaggio. Non ha che una via di scampo: dovrebbe ritirarsi dal potere".

«Era la prima volta che udivo da Galeazzo parole simili nei riguardi di mio padre. Sino allora non s'era mai mostrato verso di lui un avversario così dichiarato.

«Ed eccoci al luglio '43. La situazione militare dell'Asse s'aggrava di giorno in giorno. Il 21, mio padre aveva avuto un nuovo incontro con Hitler a Feltre, nell'Italia settentrionale. Ciano, che doveva partire con lui, all'ultimo momento si era scusato. Il giorno dopo il convegno, cioè il 22 luglio, mio cognato mi disse: "Tuo padre ha cercato di ottenere aiuti. Ha avuto promesse che non saranno mantenute".

«Gli chiesi quale fosse la situazione generale. "Bisogna mutar rotta il più presto possibile. Bisogna che riusciamo a restare a galla, è questione di giorni. Dopo, sarà troppo tardi".

«Lo stesso giorno, alle 10 del mattino, Ciano ed io venimmo a sapere che mio padre era stato formalmente minacciato da Hitler, il quale gli aveva detto: "La nostra luna di miele è finita".

«Verso le 11, incontrai nuovamente Ciano, molto nervoso, che tornava a Palazzo Chigi. Solo più tardi seppi che si era deciso a tradire apertamente mio padre. Ecco i fatti.

«Arrivato nel suo ufficio, dopo avermi lasciato, Ciano fissò un incontro con Grandi.

«Ciano disse in sostanza a Grandi: "Dobbiamo chieder la pace e concludere entro quarantotto ore un accordo con gli alleati. Da oggi dobbiamo romperla con Hitler".

«Grandi rispose: "Più presto si agirà, meglio sarà. Da due anni sono di questo parere".

«Un'occasione si presentò subito. Mio padre, da poco rientrato a Roma, aveva deciso di convocare il Gran Consiglio fascista per il sabato 24 luglio 1943, alle 18.

«Alle 18 e 15, mio padre aprì la seduta, ed avvenne il famoso colpo di scena di cui tanto si è parlato, senza dare mai molte precisazioni.

«Grandi si levò e, volgendosi verso il duce: "Nonostante tutta l'amicizia che ho per voi, duce, sono obbligato a procurarvi un dolore. Dobbiamo domandare un armistizio agli alleati. E' necessario, perchè la pace diventi possibile, che voi rinunciate immediatamente al potere".

«Mio padre, fulminando il conte Grandi con lo sguardo, rispose con collera: «Questo mai».

«Ciascuno dei membri del Gran Consiglio a turno espresse il proprio parere.

«Quando Grandi tirò fuori un foglio di carta contenente la mozione che invitava Benito Mussolini a chiedere al re la costituzione di un nuovo governo, Ciano si alzò e disse: "Sono del parere di Grandi; è necessario per l'Italia che vi ritiriate".

«Mussolini fece un balzo. Avanzò verso il genero e gli gridò: "Anche tu, Galeazzo, mi tradisci. Non sei che un vigliacco. Tu giochi la tua testa come tutti costoro che, qui, domandano la mia partenza".

«Un quarto d'ora dopo la fine di quella drammatica seduta, vidi mio padre. Era pazzo di dolore e di collera. Ogni minuto ripeteva: "Quel vigliacco di Ciano".

«Seguì l'arresto di mio padre a Villa Savoia. Cercai di Galeazzo, ma mi fu impossibile trovarlo. D'altronde, la mia libertà era minacciata.

(Continua).

CRONACA CITTADINA

IL GERME DEL FUTURO ZOO

Un acquario e un rettilario nel parco del Valentino

Di creare a Torino un grande zoo se ne parla da almeno vent'anni; di tanto in tanto l'idea viene rilanciata da qualche giornale che ottiene come risultato immediato di suscitare un'onda di consensi e di buoni propositi. Quando si tratta, però, di concludere, cominciano a sorgere difficoltà.

Anche quest'anno la proposta è stata rifatta; ma non solo: è stato pure elaborato un progetto e costruito il modello in plastico di un gigantesco acquario che formerebbe il nucleo centrale del futuro giardino zoologico.

Ma ciò che importa è cominciare a fare qualche cosa subito; e qualcosa è probabile che si farà proprio quest'anno in cui si celebra il centenario del '48 poichè il Comitato coordinatore delle manifestazioni ha accolto favorevolmente la proposta di erigere l'acquario e se n'è fatto patrocinatore.

Autore del progetto è l'ing. Gabriele Manfredi; gli animali, gli insetti, i pesci e la flora verrebbero procurati dai fratelli Molinar.

L'area scelta per erigervi l'acquario è al Valentino dove sorgeva il "dancing" Du Parc; per ampiezza sarà il più grande d'Europa. Ecco in breve le sue caratteristiche. L'edificio si presenta come un parallelepipedo in cemento di 100 metri per 40, sormontato da una sala di forma ellissoidale ricoperta da una cupola.

La parte più suggestivamente bella della costruzione è appunto questa sala, tutta in cristalli in modo che l'interno è inondato di luce, e trasformata in un ambiente tropicale. Essa è lunga 43 metri e larga 25. Dalla cupola scendono liane, rampicanti ricoprono le pareti impedendo la visione esterna ma non il passaggio dei raggi del sole. Al centro v'è un laghetto circondato da piante di banane, da cactus e da altri alberi esotici.

In fondo al locale, dietro un gran cristallo, vi sono le farfalle e, tutt'intorno, vasche di vetro contenenti i serpenti. Libert volano da un albero all'altro i colibrì. La temperatura (sui 32 gradi) e l'umidità sono costanti e l'aria condizionata. Accanto alla sala v'è un'aula per le conferenze.

A parte, ma sempre nel corpo dell'edificio, vi è un "dancing" di 400 metri di superficie. All'interno, lungo la scarpata che guarda il Valentino, vi sono gabbie per le scimmie, gli orsi, i leoni, i palmipedi. Il costo preventivato è di 50 milioni: chi li tirerà fuori? Dal canto loro i fratelli Molinar sarebbero ben lieti di gestire l'acquario purchè il Comune concorresse alle spese di mantenimento fornendo acqua, carbone ed energia elettrica. Ci sarà anche questa volta un impedimento alla realizzazione di questo acquario — rettilario che costituirebbe senza dubbio un centro d'attrazione per la nostra città? n. n.

Campagna contro i viaggiatori irregolari

Revisione dei documenti per le tessere ferroviarie

I nuovi orari per i treni con Milano, Francia e Svizzera dal I° marzo - Le tariffe sulle linee secondarie

Nella giornata di lunedì, le pattuglie di scorta ai treni hanno elevato complessivamente 85 contravvenzioni a viaggiatori sprovvisti di biglietto o muniti di tessera irregolare. La pioggia di multe è continuata ancora in questi giorni, dovuta all'intensificata opera di controllo disposta dalle autorità di polizia ferroviaria. Di fronte a questo stato di cose — che pure non presenta aspetti così gravi come, ad esempio, per il compartimento di Milano — è stato deciso di sottoporre a revisione tutte le tessere di riconoscimento, necessarie sia per ottenere l'abbonamento che per l'acquisto dei biglietti festivi e settimanali.

La revisione potrà essere effettuata dagli interessati sia alla stazione di partenza sia a quella d'arrivo. Per ottenere la revisione gli abbonati dovranno presentare: a) una dichiarazione del Comune attestante la residenza effettiva del richiedente; b) la dichiarazione del datore di lavoro; c) il libretto di lavoro. Le categorie di impiegati e di lavoratori che non hanno il libretto di lavoro, dovranno presentare: tessera concessione speciale C (impiegati dello Stato); dichiarazione dell'ente (impiegati parastatali); dichiarazione della scuola (insegnanti di istituti privati); dichiarazione dell'autorità militare (ufficiali e sottufficiali in servizio attivo).

Come è noto, nel corso della notte fra il 29 febbraio ed il primo marzo, alle due, entrerà in vigore l'ora legale.

Il treno 108 arriverà da Modane a Torino alle 13,50 anzichè alle 12,50; il 107, alle 17,45 anzichè alle 16,45; il 109, alle 0,35 anzichè alle 23,45.

Da Torino per Modane il 100 partirà alle 5,45 anzichè alle 5,5; il 110, alle 14 anzichè alle 12,22; il 104, alle 16,30 anzichè alle 16,4. In conseguenza saranno ritoccati gli orari sulla linea Bussoleno-Susa.

Sulla linea per Milano il 189, partendo come ora alle 11,15, arriverà a destinazione alle 14,10 invece che alle 14. Sulla linea da Arona a Torino, il treno che parte ora alle 12,10 partirà invece alle 13 e arriverà qui alle 15,35.

A seguito di un comunicato dell'Associazione piemontese trasporti in concessione, con il primo marzo verranno applicate nelle tranvie interurbane nuove tariffe, e precisamente: per le merci in servizio cumulativo, stesse tariffe applicate dalle FF. SS.; per le merci non in servizio cumulativo, 25 volte le tariffe del '42; biglietti ed abbonamenti, 22 volte.

Diamo i nuovi prezzi su alcune delle principali linee; fra parentesi, le tariffe ancora in vigore fino al 29 febbraio.

Biglietto ordinario di terza classe da Torino per Ciriè 115 (95); Lanzo 155 (140); Corio 205 (190).

Abbonamento operaio quindicinale, rispettivamente 610 (330); 800 (425); 940 (520). Biglietto id. da Torino per Rivarolo, Castellamonte e Cuorgnè, invariati. Abbonamento operaio mensile, rispettivamente 2370 (1325); 3350 (1725); 3480 (1800). Da Torino a Carignano: biglietto 95 (75); abbonamento operaio mensile 1820 (820).

Il processo Pavanato a porte chiuse

Su uno sfondo di abbiezione il tragico convegno notturno

La ricostruzione del delitto nell'alloggetto di via Artisti - Il Lucisano uccise con 15 colpi di martello - Quale il movente del crimine?

Questa mattina in Corte d'Assise, s'è iniziato un triste processo. I processi sono tutti gravi e tristi, ma questo si apre su uno sfondo di particolare abbiezione e miseria umana.

Ecco il fatto che ha dato origine all'attuale procedimento. La sera del 24 luglio 1947, in un elegante e civettuolo alloggio al piano rialzato dello stabile di via Artisti n. 1, il portinaio rinveniva cadavere l'inquilino Romano Pavanato.

Le ricerche si svolgevano su indicazione di tale Angelo Perino e il 27 luglio, cioè tre giorni dopo, veniva arrestato il soldato Pasquale Luciano della classe del '24, da S. Giorgio Calabro di stanza a Torino.

Chi era questo Perino che fornì il bandolo alla Polizia? Egli aveva subito un ricatto da certo Giuseppe Angiolini di Edoardo, milanese, ma residente a Torino, di venti anni, con la complicità del Luciano. Costoro minacciando una denuncia per relazioni abbominevoli, l'avevano costretto a consegnar loro la somma di lire 1700.

Naturalmente vennero subito arrestati entrambi e il Luciano, dopo parziali ammissioni e negative contrastanti, e crollati gli alibi presentati da due suoi compiacenti amici (Carmelo Marini e Giovanni Poli, rinviati anch'essi a giudizio per favoreggiamento) finiva per dichiararsi di essersi recato la sera del 23 luglio, su invito del Pavanato, nell'alloggio di via Artisti ove fu consumato uno spuntino. Racconta l'imputato che dopo avere tentato di sottrarsi (come il casto Giuseppe dalle braccia, diciamo così, della moglie di Putifarre), stupito e offeso, aveva evitato quella imminente violenza colpendo l'irruente ospite con un martello che li per li aveva trovato sul comodino da notte.

Le accurate indagini subito compiute dal Gabinetto di Polizia Scientifica della nostra Questura accertarono l'assenza assoluta di tracce della asserita lotta nella camera da letto dove fu rinvenuto il cadavere e nelle altre camere dell'alloggio. Portando speciale attenzione al letto sul quale giaceva il cadavere, si rilevò che i quattro guanciali erano a due a due affiancati e che nulla era smosso o in disordine del letto. Ogni cosa induce quindi a ritenere che il Pavanato sia stato colpito improvvisamente dal Luciano in piedi presso il letto stesso. Sul comodino, ancora nella sua posizione normale, vi era un portacenere con un mozzicone di sigaretta e un abat-jour; risulta inspiegabile come dovesse esserci, a portata di mano, un martello.

Il numero delle ferite riportate dal Pavanato fu di sedici: quindici, e parecchie mortali, prodotte da colpi di martello e una da arma da taglio. Le ferite erano tutte sul volto.

Afferma l'Accusa che l'omicidio fu commesso per rapina.

Appena aperta l'udienza, su istanza del Proc. gen. Berutti, il Presidente Vaccarino ha ordinato, per ovvie ragioni di moralità pubblica, che il processo si svolga a porte chiuse.

Dai carabinieri sono stati introdotti nell'aula il Luciano e l'Angiolini. A fianco di costoro avrebbero dovuto comparire i giovani Poli Giovanni e Marini Carmelo; sembra però siano rimasti irreperibili alle ricerche dell'ufficiale giudiziario. Erano presenti i difensori avv. Mancini e Romagnoli per Luciano e Gino Obert e Avonto per gli altri, nonchè l'avv. Dagasso costituitosi Parte Civile per la famiglia dell'ucciso. Nell'interrogatorio il Luciano si è attenuto alla sua versione data in istruttoria.

Tutta l'udienza è stata occupata dai due imputati nello colorinare i loro panni sporchi.

L'imputato entra in aula

BLOCCO NAZIONALE

SOCIALISMO

Altri due simboli di lista per le elezioni del 18 aprile: la bandiera del blocco liberale-qualunquista e il sole nascente del P.S.L.I.

Rinviata la dimostrazione dei disoccupati Alta Italia

E' giunto alla C. d. L. un telegramma, inviato dal Comitato centrale A. I. disoccupati, per sospendere la riunione di protesta decisa per domani tra i senza lavoro di tutta l'Italia settentrionale.

Siccome la voce della dimostrazione è ormai diventata di pubblico dominio, si prevede che, nonostante l'avviso, un forte gruppo di disoccupati si presenterà presso gli uffici camerali.

E' imputato di truffe per tre milioni e mezzo

Su segnalazione della nostra polizia, è stato arrestato a Pisa tale Felice Novara di 45 anni, da Rivoli. Costui è imputato di truffe commesse nella nostra città, a Lucca e a Pisa, per un ammontare di 3 milioni e mezzo di lire.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17: Album del jazz - 17,30: Musica e musicisti d'America - 18: «Io sto Tom», programma per i ragazzi - 18,30: Musiche moderne da camera - 19,30: «Il contemporaneo» - 20,40: Musiche di Ermanno Wolf-Ferrari - 21,8: «Quintetto», 3 atti di C. G. Viola.

RETE ROSSA: ore 17,30: «Pomeriggio musicale», musica sinfonica di Liszt - 18: Lezione di francese - 18,45: Lezione di inglese - 19: «Radio Orfeo», panorama - 21: Orchestra ritmo-sinfonica - 22: La musica nel tempo: «La [illegible]».

Riduzioni E.N.A.L. — Vittoria, Ambrosio, Augustus, Corso, Lirico, Hollywood, Aurora, Nord, Gibraltar, Milano, Imperiale, Frejus.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

Incidente d'auto al marchese Revel

Un contadino in fin di vita

Una lussuosa automobile percorreva a una certa velocità, ieri pomeriggio verso le 17, lo stradale di Chivasso. Era pilotata dal marchese Carlo Thaon di Revel che rientrava a Torino. All'altezza di Dimora, un vecchio, che camminava lungo la cunetta, senza avvedersi del sopraggiungere della macchina, si portava verso il centro della strada per attraversarla. Il marchese frenava bruscamente e sterzava verso sinistra per evitare l'incauto pedone. Troppo tardi: il vecchio, terrorizzato, aveva cercato di tornare sui propri passi: e così era investito e gettato violentemente a terra.

La macchina compiva una lunga sbandata e si fermava sull'orlo della scarpata. Le condizioni dell'investito apparivano subito gravissime: una larga ferita al capo da cui usciva molto sangue. Si trattava del contadino sessantacinquenne Angelo Doria, da San Raffaele.

Caricato sulla stessa vettura, veniva subito trasportato all'ospedale di Gassino e ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica. E' in corso un'inchiesta.

Pro Cultura. — Domani alle 17,30 in via Cernaia 12 il prof. Mario Rollier parlerà sul «Federalismo, mondialismo e riarmo morale». Ingresso libero.

Parola non giocherà contro il Genoa

La Juventus si è allenata stamane senza Parola, che è a letto con influenza. Difficilmente il centromediano sarà in campo domenica contro il Genoa. Anche Ghibellino non potrà giocare ed è pure probabile l'assenza di Bava.

Il Torino ha disputato, pure in mattinata, due tempi di 30' contro il Volpiano. E' stato provato Rigamonti centromediano. Rigamonti è rientrato e si vedrà in seguito se sarà in grado di giocare. Ossola era all'ala sinistra.

Alla Milano-Torino si è iscritta la squadra della Benotto con Bini, Covolo, Drei, Fazotti, Casola, Astrua e Menon.

Il torinese Miametti ha vinto stamane a Bardonecchia il campionato universitario nazionale di fondo (km. 16 in 1,0'35").

BORSA

L'apertura è discreta senza assumere una sostenutezza di rilievo. Non tardano però a prevalere le offerte che [illegible] in particolare sulle Montecatini, sulle Viscosa e sulle Anic.

Il fondo del mercato presenta buona resistenza e riesce alla fine a contenere le offerte nell'immobilità del listino. Durante la compilazione di questo, si registra una vivace ripresa: a seguito di che le chiusure risultano di poco variate dalle precedenti con leggeri vantaggi.

Nei Titoli di Stato poche variazioni con ripresa generale contenuta entro limiti modesti. Il dopo Borsa azionario è dapprima sul prezzi di chiusura, poi tendenzialmente migliore. Diritti Montecatini 10,50.

Titoli	25	26	Titoli	25	26
Red. '02	68 —	68 —	Fiat	687 —	690 —
Ren. 3½	83 75	85 —	Italia	47 —	47 —
[illegible]					

Echi di cronaca

IL MIGLIOR PRANZO al miglior prezzo: *La Taverna Donizetta*, via Nizza 3, T. 61-176 lancia il «pranzo propaganda» a L. 500 (dall'antipasto al dolce). Richiedetelo, sarete soddisfatti; e lo consiglierete ai vostri amici.

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. *Via Garibaldi 92 e via Milano 14.*

ALBERGO RIST. LUCULLIANO, Via [illegible] - Telefono 45-619. Vasti saloni per pranzi con accurato servizio. Nuova Amministrazione: Maletto Sebastiano.

BRILLANTI, ORO, ARGENTERIE, gioie antiche moderne acquista superando tutti i massimi prezzi Pigliani, via Lagrange, 2.

SPETTACOLI

Un matrimonio da rifare

(T'AMERO' FOLLEMENTE, di W. A. Seiter)

UNA piacevole e ben oliata commediola, come le sa fare Seiter, dove un frusto motivo, quello della segretaria che espugna il cuore del suo principale, è rinfrescato dall'eleganza e dallo spirito di Rosalind Russel, bene assecondata da Brian Aherne, da Virginia Bruce e dai soliti ottimi caratteristi.

Una esperta impiegata, diventata il braccio destro di un industriale di cementi, cui fa anche un po' da mamma, soffre, senza voler parere, di vederlo correr dietro a una donnina che posa come modello di cartelloni pubblicitari. Prossimo al fallimento, l'industriale segue il consiglio che gli dà il suo avvocato, di sposarsi tambur battente, in modo da stroncare le manovre dei suoi avversari. L'industriale vorrebbe sposare la ragazza-modello e la manda a richiedere dalla sua segretaria. Costei abilmente fa in modo che la ragazza lasci cadere l'invito, sicchè il suo principale, pur di sposare, sposa lei. Di qui la vicenda prende uno svolgimento prevedibile. Il matrimonio, [illegible] per un secondo fine, appare non consumato, diventa un pretesto di dispetti e di ripicchi fra i due che, pur non volendoselo dire, si amano è come. Si vorrebbe annullarlo, e si viene a sapere che non c'è nulla da annullare, giacchè il matrimonio non era valido essendo stato celebrato in presenza di un pastore cui era scaduta la licenza. Liberi dunque di andare uno qua e l'altra di là, i due finalmente s'accorgono di non poterlo fare perchè si amano: e un matrimonio, valido questa volta, li aspetta. Naturalmente sarà stata la segretaria, coi suoi accorgimenti e la sua malizia di innamorata, a propiziare questa rosea conclusione. l. p.

TEATRI E RITROVI

[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]

PASSATEMPI

[illegible]